Anno XXVIII. Giovedì 28 Gennaio 1875 N. 22.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Ferrara 27 Gennaio

Pochi voti parlamentari hanno sorpreso gli animi come la votazione per appello nominale fatta nella Camera dei Deputati sull' interpellanza per gli arresti di Villa Ruffi. Il Ministero Minghetti è stato assolto da una maggioranza quale nessuno poteva ragionevolmente sperare; è sembrato che la Sinistra si sia scomposta e disordinata dopo una interpellanza mossa così dignitosamente dall' onorevole Cairoli, e sostenuta con la consueta abilità dagli onorevoli Ferrari, Mancini e Crispi. Questo risultato nessuno doveva aspettarselo; perocchè tutti pensavano che dopo tanto rumore, dopo la liberazione degli arrestati di Villa Ruffi, l' intervento significantissimo del generale Garibaldi, la commozione naturale del pubblico, l' eloquenza degli interpellanti, tutti, diciamo, pensavano che la Sinistra avrebbe combattuto ad oltranza, perchè il Ministero riportasse tutt' al più una vittoria di Pirro.

Invece i Centri hanno piegato a Destra; parte dell' Opposizione nel giorno della votazione ha disertato i banchi; dimodochè il Ministero ha ottenuto una maggioranza insolita negli annali parlamentari.

Dunque quale si è la situazione risultante dal contegno e dal voto della Camera? Secondo noi, è tuttociò che di più grave e di più serio possa offrirsi alla meditazione degli italiani.

Riandiamo per un momento i fatti onde le nostre conclusioni sieno pratiche più che è possibile. L'autorità politica ordinò gli arresti di Villa Ruffi; la magistratura giudiziaria liberò gli arrestati, e non diede torto al Governo, non isconfessò le precauzioni del potere esecutivo; finalmente la Sinistra della Camera propose che si condannasse il Ministero per violazione di domicilio e di libertà individuale protetti dallo Statuto. La interpellanza parlamentare fu svolta con la massima ampiezza: l'on. Cairoli ne fece una questione di principj veramente classica; i suoi colleghi lo coadiuvarono con poderosa eloquenza; gli oratori del Ministero risposero con tutta semplicità, dimostrando che il governo, se non aveva scoperti dei colpevoli nel senso assoluto della parola, era giustificato se aveva voluto difendere le istituzioni nazionali contro pericoli di agitazione e di conflitti: e questo è stato sufficiente per rimpiccolire la Opposizione e per comporre una maggioranza risoluta ad affermare il supremo bisogno di ordine e di tranquillità.

Tale è proprio il significato del voto della Camera. Davanti alla necessità di provvedere all' assetto di uno Stato, ancora debole per la sua giovinezza, e per il sentimento irresistibile di fortificare l' azione del Governo contro ostacoli di ogni genere, affinchè si renda meno difficile il suo cómpito, affatto nazionale e non esclusivamente politico, la Sinistra non ha potuto unanime insistere, e la maggioranza ha prontamente appoggiato il Governo. Lo stesso Crispi, quando lealmente ha sollevato la questione monarchica al disopra della responsabilità ministeriale, faceva capire che si riconosceva il bisogno di guarentire le istituzioni attuali, e quindi l' ordine pubblico; probabilmente fu questa confessione onestissima che infirmò la interpellanza e venne in sussidio del Ministero.

Ora noi facciamo il voto che gli arresti di Villa Ruffi non si rinnovino, ed esprimiamo la nostra soddisfazione perchè la stessa Sinistra con la sua incertezza non ha potuto accrescere le difficoltà del Governo nazionale; e diremo ancora, che non lo ha voluto: ne sono prova la sua temperanza e la sua espressa devozione alla legalità ed alla Costituzione. Il Ministero ha per conseguenza riportato una duplice vittoria: un voto di fiducia eccezionale, profondamente politico, — ed una dimostrazione in favore della monarchia e dell'ordine necessario per governare e per progredire.

I conti degli istituti di credito

L' *Economista d' Italia*, nel suo ultimo fascicolo, conteneva il bollettino consueto delle situazioni finanziarie degli Istituti di credito in Italia, pel mese di ottobre del decorso anno, pubblicato per cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Parendoci molto importanti alcuni dati e confronti in esso contenuti, così diamo un breve sunto di quelle parti che possono almeno maggiormente interessare il pubblico in generale ed il ceto bancario commerciale in particolare.

Riassumendo pertanto le cifre principali di questa pubblicazione, vediamo che a tutto il 31 ottobre 1874, eranvi nel Regno, debitamente costituite ed autorizzate, 98 banche popolari e 128 società di credito ordinario. In detto mese mentre fu approvata la istituzione d' una nuova banca di credito popolare, cioè quella Briantea con sede in Merate presso Como; cessava in pari tempo le sue operazioni, e sciogliev̀asi in conseguenza, quella sedente in Genova, col nome di *Cassa di Commercio* di credito ordinario.

Il capitale nominale delle dette 98 banche popolari ascendeva a quell'epoca, a lire 36,304,500 del quale effettivamente versato nelle casse dagli azionisti lire 33,697,933.

Il capitale nominale dei sopra citati Istituti di credito ordinario ammontava alla cifra di lire 648,898,589 del quale poco più della metà già versato in cassa.

Le operazioni di credito agrario vengono in Italia fatte da 10 Istituti, sebbene al 31 ottobre 1874 fossero 12 quelli autorizzati a compiere coteste operazioni, regolate dalla legge 21 giugno 1869. Codesti 10 Istituti eseguivano i proprii affari, mercè un capitale versato di lire 8,723,905 sopra 16 milioni e 200 mila lire di valore nominale in azioni.

Inoltre il credito fondiario si compie in Italia da 8 Istituti, il cui fondo di garanzia, assegnato per legge, ammonta a lire 18 milioni e mezzo. Il corso medio delle cartelle fondiaria emesse da ciascuno Istituto, fu nell'ottobre surramentato il seguente: Cassa di risparmio di Milano, lire 475; Banco di Napoli, lire 399; Banco di Sicilia, lire 372 50; Monte de' Paschi di Siena, lire 416; Opere Pie di S. Paolo di Torino, L. 427 40; Cassa di Risparmio di Cagliari, lire 381 25; Banco di Santo Spirito di Roma, lire 456 50.

Le situazioni poi dei conti delle undici Casse di Risparmio Milano, Palermo, Siena, Firenze, Genova, Roma, Bologna, Parma, Cagliari, Piacenza e Padova, diedero in quel tempo un credito dei depositanti, per capitale e interessi, di L. 330,065,174 ed in patrimonio, fra capitale e fondo di riserva, di lire 28,352,916.

Finalmente dal movimento riassuntivo generale delle Casse suddette vediamo che nel mese di ottobre 1874 furono accesi 6,477 libretti, e ne vennero estinti 6,374; i versamenti ascesero a 41,256, e le restituzioni a 34,455; le somme versate ammontarono a lire 8,377,419, e le somme restituite a lire 9,997,261. Quindi a tutto ottobre decorso vi furono numero 103 libretti accesi più degli estinti, numero 6,801 versamenti più delle restituzioni, e lire 1,619.842, restituite in più delle versate.

Concludendo, ci pare che tali risultati non sieno del tutto scoraggianti pel nostro paese.

IL GIURAMENTO DI GARIBALDI

Garibaldi ha giurato fedeltà al Re, osservanza allo Statuto e alle leggi dello Stato, esercizio delle sue funzioni pel bene inseparabile del Re e della Patria.

Questo giuramento ha un gran valore, e gli unanimi applausi che accolsero il *Giuro* dell' illustre generale, ben lo dimostrano.

Garibaldi è un animo integro, una coscienza leale. Le gesuitiche restrizioni, le cavillose riserve non possono albergare nella mente di quell' uomo di rettitudine Catoniana. La sua parola è oro purissimo. Ed egli l'ha data al Re e alla Patria.

Italia e Vittorio Emanuele — fu la bandiera de' suoi giorni più belli. Quella bandiera è sempre la sua; se non lo fosse non avrebbe giurato.

Saffi, repubblicano franco ed onesto, non va in Parlamento perchè non vuol giurare. Garibaldi va e giura. Dunque non è repubblicano.

Egli può essere ed è senza dubbio malcontento di molte cose dell'attuale regime; ma non è al regime nemico.

Saremo curiosi di vedere che cosa diranno coloro che del nome di Garibaldi si facevano scudo nella sorda ed accanita guerra da essi dichiarata alla monarchia.

O dovranno respinger Garibaldi dal loro

seno, e perderanno una gran forza, o dovranno rimpicciolirlo al punto da supporre che abbia giurato per spergiurare. Non noi gli faremo questa ingiuria.

Garibaldi col suo giuramento, col contegno serbato da poi il suo arrivo a Roma, colle raccomandazioni di quiete ed ordine si spesso ripetute, si dimostra ben altro uomo da quello che i mestatori ponno desiderare.

Noi speriamo che il suo soggiorno a Roma valga a riaccostarlo a questa Italia che da lontano egli vedeva forse più brutta di quanto non sia; speriamo che egli porti il suo potente aiuto al riassetto del paese alla pacificazione degli spiriti; e allora gran parte delle magagne lamentate dal generale, spariranno.

Notizie Italiane

ROMA 26. — La curiosità di vedere e di rivedere Garibaldi è sempre viva. La via delle Cappelle, dove abita il generale, è sempre piena di gente quando si crede che egli sia per uscire di casa o sia per rientrarvi.

— Questa mattina, di buon'ora, si recava a fare una passeggiata in carrozza.

Tornato a casa ricevette i generali Cosenz, Medici e Dezza antichi amici e compagni d'armi del generale.

Dopo ricevette gli omaggi di una rappresentanza del consiglio provinciale di Roma. Poi accolse con viva espressione di simpatia una Deputazione di elettori del IV e V collegio di Roma presieduta dal conte Lovatelli; infine furono a visitarlo alcuni membri della Società dei caffettieri.

— Dopo le visite sopranotate furono a trovare Garibaldi l'on. Biancheri presidente della Camera e l'on. Depretis.

— Il giorno 23 dinanzi al Tribunale Correzionale di Roma si è discussa la causa a carico di Alfredo Comandini imputato di percosse contro il direttore della *Libertà*. Il signor Comandini è stato condannato ad un mese di carcere compreso quello sofferto. *(Libertà)*

— L'*Opinione* ha annunziato che S. E. il principe Alessandro Torlonia è stato ricevuto in udienza particolare da Sua Maestà.

La notizia è inesatta.

Il principe Torlonia sarà ricevuto in udienza dal Re d'Italia nella mattina di giovedì, per ringraziare la Maestà Sua dell'onorificenza accordatagli coll'aver decretato che, a perpetuare la memoria di quella grande opera che è il prosciugamento del lago Fucino, venga coniata una medaglia d'oro.

TORINO 25. — Iersera accadde una rissa tra alcuni borghesi e militari in una casa di tolleranza. Si operarono arresti. Quasi tutti gli arrestati sono feriti leggermente — piuttosto con gravità un soldato d'artiglieria.

— Ieri si sono stabilite le basi del contratto per l'erezione del monumento Someiller.

L'esecuzione è affidata a quei due artisti distinti che sono lo scultore Tabacchi ed il pittore Ardy. — L'erezione ha luogo col frutto di sottoscrizioni private e mediante il concorso del Municipio.

GENOVA — Dicesi, e riferiamo con riserva, dice il *Commercio*, che si voglia ridurre il prezzo delle cartoline postali a soli cent. 5, sopprimendo quelle con risposta pagata.

Dicesi pure che sia imminente la stampa dei francobolli da cent. 30 che saranno tanto comodi per le lettere da raccomandarsi.

Notizie Estere

GRANBRETAGNA — Ecco l'ultimo bollettino della salute del principe Leopoldo, ultimo figlio della regina Vittoria, che versa in pericolo di vita:

Osborne 21 gennaio. — Il principe Leopoldo ha molto sofferto la scorsa notte: le nausee l'hanno ripreso; ed ha avuto una recrudescenza di emorragia.

Al mattino, il principe ebbe poche ore di sonno. Ma la debolezza generale è più grande di ieri.

BELGIO — A proposito del credito inscritto nel bilancio degli affari esteri, per mantenere un ambasciatore al Vaticano, si sollevò nel Parlamento una discussione che mise in grave imbarazzo i ministri conservatori, recati al potere su le spalle del partito cattolico. Fu dallo stesso ministero biasimata la condotta dei pellegrini belgi che recarono il loro obolo al santo padre. Un oratore di destra, il signor Jacobs, spera che il Belgio sarà l'ultima Potenza che sopprimerà la propria legazione presso la santa sede: ma pure non si fece illusione alcuna, e ammise che tosto o tardi a questo passo si deve arrivare.

SPAGNA — Le ostilità fra *carlisti* e *alfonsisti* non sono ancora scoppiate sul serio. La ragione l'avremmo nei dispacci telegrafici, i quali accennerebbero alla probabilità di un accordo *(convenio)* fra *Monsieur Alphonse* e Don Carlos.

Le basi di tale accordo non sono ancor note, ma stando a qualche dispaccio particolare, sembra che Don Carlos sarebbe disposto a sciogliere il suo esercito, e abbandonare il territorio spagnuolo alla condizione che gli venga concessa una dotazione annua di parecchi milioni di *reali*, e sia data facoltà agli ufficiali carlisti di entrare col loro grado nell'esercito di Don Alfonso.

È in una parola una seconda convenzione di Vergara.

Nessuno può prevedere se Don Carlos accetterà realmente il patto proposto, ma facciamo per ogni buon fine notare che se Don Carlos non si è lasciato commuovere dalla lettera di Pio IX, non fu però tanto insensibile all'idea di guadagnare qualche bel milionetto, che sborserebbero i fortunati spagnuoli!

Le raccomandazioni del Papa serviranno per un'altra volta.

RUSSIA — Si è formato a Pietroburgo un comitato per costituire un'Università esclusivamente dedicata alle donne.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato oggi in pubblica seduta onde trattare dei seguenti oggetti:

(di primo invito)

1. Proposta del sig. Fabbri Giuseppe di anticipare L. 17,600 per prolungare le rotaie nel corr. anno dal Teatro Comunale alla Via Palestro, purchè sia ultimato il lavoro entro l'Aprile.
2. Proposta di far ricostruire l'antica stalla dei Pestrini, collo intendimento di formare una stalla per uno squadrone di Cavalleria, e relativo alloggio pei Militari di passaggio.
3. Proposta della Giunta di alienare parte degli oggetti esistenti nel magazzino dei Pestrini, perchè ritenuti inutili.
4. Nomina di due Assessori, in sostituzione delli signori Avv. Giustiniani Carlo, e Ing. Righini Francesco rinunciatari.
5. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità, in sostituzione del sig. Avv. Cesare Monti rinunciatario.
6. Nomina di un Deputato della Congregazione di Carità in rimpiazzo del sig. Avv. Giustiniani Carlo rinunciatario.
7. Proposta di nominare provvisoriamente li seguenti Insegnanti: Boyer Alessandrina in Cona, Formenti Eleonora in Quacchio, Marangoni Gaetano, e Bolognesi Paolina in San Bartolomeo in Bosco.

Il Comitato Ariostèo è convocato in adunanza generale che si terrà nella Sala della Società Operaja oggi alle ore 7 1/2 pomeridiane per trattare dei seguenti oggetti:

1. Proposta della Presidenza di riorganizzazione del Comitato e modificazione del Programma delle feste in analogia alla deliberazione del Consiglio Comunale 9 corrente — approvazione relativa.
2. Presentazione dello stato di cassa.

Grassazione. — Ieri sera sulle ore 8 1/2 nelle lontane estremità di Via Volta Paletto, tre individui col volto coperto fermavano colla solita eloquente intimazione « la borsa o la vita » il giovane conte R. Giglioli e lo depredavano dell'orologio d'argento con catenella d'oro.

Ieri a Massafiscaglia venne aperto al pubblico il nuovo ufficio telegrafico.

Cronaca Parlamentare. — Nella votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Cairoli erano presenti tutti quattro i Deputati della nostra Provincia.

Votò per il *no* ossia a favore del Ministero il Comm. Mangilli; votarono *si* gli Onorevoli Carcassi Gattelli e Seismith Doda.

L'onorevole Carcassi non ha presa la parola benchè inscritto per parlare a favore dell'Ordine del giorno. Certamente l'argomento era stato ampiamente svolto ed esaurito dagli oratori di Sinistra che lo avevano preceduto.

Eco della Provincia. — Il sig. cav. Vandini, patriotta di antica data, è stato nominato Sindaco di Argenta. Con il seguente manifesto egli annuncia agli amministrati la sua nomina a quell'ufficio che già tenne in mezzo a spinose difficoltà:

ABITANTI
del Comune di Argenta

Con Sovrano Decreto del giorno 24 scorso mese di Decembre sono stato onorato della carica di Sindaco di questo Comune anche pel triennio 1875-76-77.

Ho accettato in omaggio ai sentimenti che nutro vivi ed ardenti, di devozione al Governo del Re, di affetto a questi luoghi nei quali ho avuto i natali, e questi sentimenti che hanno sempre regolato i passi della mia vita, saranno di guida anche agli atti tutti della mia Amministrazione!

Il campo sul quale sono chiamato all'opera, e come Capo della Comunale Amministrazione e come Ufficiale del Governo, è un campo vastissimo, e su quello chiamo a gareggiare quanti amano il Progresso, quanti desiderano il Bene della Patria!

Argenta 23 Gennaio 1875.

Il Sindaco
G. VANDINI.

Beneficenza. — Il fu *Conte Francesco Cav. Massari*, il giorno stesso (13 corr. mese) della sua repentina morte, aveva fatta offerta a beneficio della Pia Casa di Ricovero di L. 200 — Aperto il successivo 14 il testamento del sullodato Signore si leggeva disposizione a titolo di *Legato*, per una volta tanto, di Lire 2,000 — duemila a favore del suddetto Pio Stabilimento. L'Onorevole Congregazione di Carità legale Amministratrice della Pia Casa investiva la prima elargizione, unitamente a Lire 10 provenienti dalla fu *Anna Trasotti, Mantovani*, e Lire 100 del fu *Luigi Balboni* in una rendita annua in Consolidato di L. 20 aumentando così il patrimonio dei Poveri.

Ora, a senso della legge sulle Opere Pie Art. V. N. 3 va ad invocare dall'Autorità Tutoria l'accettazione del Legato Massari, e, come non va dubbio, il *Visto* di approvazione non sarà per tardare. Ne seguirà quindi l'investimento, e così il nome del fu Conte Massari figurerà tre volte inscritto nell'Album della Pia Casa unitamente ai defunti benefattori *Bevilacqua, Strozzi, Camerini, Bresciani, Cavalieri, Bonetti* ed altri; nonchè dei viventi *Fabbri Giuseppe, Revedin Conte Cav. Giovannii, Lowel Putnam Mary, Municipio di Ferrara ecc.* Facciamo notare, che le elargizioni tanto generosamente in ogni anno decretate dalla Onorevole Amministrazione della Cassa di Risparmio, e dalla Banca Nazionale vanno a far fronte ai bisogni sempre crescenti del Pio Stabilimento, e quindi a diminuzione dell'annuale sbilancio.

Uniamo perciò i nostri eccitamenti a quelli dell'On. Congregazione di Carità affinchè i ricchi nostri Signori abbiano con vera nobiltà di animo ad inscrivere nei loro Bilanci domestici un'annua somma (sia pur anche tenue) a sollievo della Umanità sofferente: o quanto meglio loro piaccia, vengano in soccorso della Pia Istituzione con offerte di commestibili, canepa, legna, paglia ecc. perocchè tutto è buono, onde lenire la miseria del proprio simile!

Per ultimo non riteniamo superfluo fare appello ai R. Notari affinchè chiamati a redigere gli atti di ultima volontà, oltre al consueto Legato a favore del Venerabile Arcispedale di S. Anna, si compiacciano di ricordare gli Asili d'Infanzia e la Pia Casa di Ricovero che, per così esprimerci, rappresentano l'Alfa ed l'Omega degli istituti di beneficenza.

Asili d'Infanzia. — L'*Eridano* annunzia che presto avremo la solita festa di ballo a vantaggio degli Asili Infantili.

Noi vorremmo che ciò fosse esatto ma abbiamo serie ragioni per dubitarne.

Se ne parla da qualche tempo ma non tutti gli ostacoli che vi si frappongono sono superati. Non dubitiamo però che alfine la filantropia dei nostri concittadini ed una generosa iniziativa delle nostre signore prevarranno su certe discrepanze di cui non vogliamo neppur tener parola tanto ci sembrano leggiere.

Accademia Filarmonico-Drammatica di Ferrara. — Il teatro sociale si schiuderà domani sera ad un genialissimo trattenimento Drammatico e Danzante.

Verrà rappresentato *Il Cantoniere*, produzione in un atto di Paolo Ferrari il quale ne autorizza gentilmente la rappresentazione.

Questa produzione dell'illustre Commediografo oltre all'avere il pregio della novità per il nostro pubblico ci rammemora una recente sventura che venne ad affliggerci; ci ricorda miracoli d'abnegazione e vincoli d'affetto e di riconoscenza indelebili verso tanti benefattori — La Presidenza dell'Accademia ed i soci filodrammatici meritano ogni elogio per un così gentile pensiero.

Ecco l'elenco dei bravi dilettanti ai quali è affidata l'esecuzione del dramma.

Personaggi

Una Dama . . . Sigg. *A. Betti*
Andrea Debardi Canton. « *C. Calabresi*
Teresa sua moglie . « *A. Tosi*

Giulio } loro figli . « *U. Mangarini*
Giorgetta } « *T. Tosi*
Nicola Maestro di scuola « *R. Ghirlanda*

Finita la Recita saranno permesse le Danze.

Società dei Negozianti. — Gli spettacoli ed i trattenimenti pubblici e privati sono proprio in un periodo di vera effervescenza; essi non lasciano un'ora di pace alla cronaca che ha il dovere di parlarne per il decoro della città.

Ne si creda che ciò lo si faccia con dispiacere; Oibò! Siamo contenti come pasque quando si può far vedere che a Ferrara purchè lo si voglia c'è modo di passarsela allegramente, e ci sono in buon numero persone le quali senza dimenticare ciò che devono al lavoro, sia esso intellettuale o materiale, trovano il tempo per dedicarsi a gaie ed oneste ricreazioni.

Fra il novero di questi geniali passatempi primeggiano sempre le splendide *soirées* date dalla Società dei Negozianti.

E qui siamo in dovere di dire bravi parole sull' esecuzione del Concerto — detto delle *Dame Viennesi* — datosi l' altra sera.

Il bravo maestro Leonesi aderendo gentilmente alle preghiere della Commissione sui divertimenti dirigeva il Concerto che veniva aperto con una sua *Ouverture* su motivi di varie Opere elegantemente intrecciati.

Lo stesso Maestro ha eseguito col Prof. Rossi una bellissima *fantasia* su motivi del *Simon Boccanegra*; un pezzo irto di difficoltà superate dagli esecutori colla loro valentia abituale. Il provetto dilettante sig. Augusto Forti eseguiva stupendamente sul Violino un difficile Concerto di De-Berriot ed un Duetto sopra motivi del *Don Carlos* col bravissimo Violoncellista Maestro Baldini.

Il famoso *Bavardage* diretto dal Forti, ed il Valtzer *Telegrammi* dello Strauss furono egregiamente suonati dall' Orchestra; il primo fu fatto replicare.

La *Meditazione* di Gounod per soli istrumenti d' arco suonata stupendamente per precisione, sentimento, e finissimo colorito, trasse all' entusiasmo l' uditorio che ne volle la replica. — Vuolsi il più bell' elogio del Concerto? Centoventi signore delle quali la maggior parte erano venute sapendo di dover ballare, non hanno dato durante il Concerto un solo segno che tradisse questo loro prepotente desiderio e plaudirono continuamente le brutte quanto brave damine con ardore tutto virile.

Terminato il Concerto incominciarono le danze che si protrassero per quatt'ore animatissime.

Esposizione Italiana di strumenti geodetici e del disegno. — Da Firenze ci viene inviata con preghiera di pubblicazione la seguente Circolare che il Comitato promotore per un' esposizione italiana di strumenti geodetici e del disegno in Firenze, ha diretto ai principali fabbricanti italiani, avvertendoli dell' Esposizione stessa ed invitandoli a prendervi parte.

Onorevole Signore,

Il Congresso degl' ingegneri ed architetti, che avrà luogo nel prossimo settembre in Firenze, all' epoca delle feste di Michelangelo, fu considerato dal sottoscritto Comitato come un' occasione opportunissima per organizzare un' esposizione di strumenti geodetici e del disegno provenienti da fabbriche nazionali.

Un' esposizione infatti di tali strumenti, fatta in tale occasione, renderà da un lato più facile ai fabbricanti il far conoscere i loro prodotti agl' ingegneri ed architetti raccolti in occasione del Congresso, cioè precisamente a quelle persone, le quali con le loro ordinazioni possono più che altri favorire l' industria nazionale relativa, e porgerà nello stesso tempo agl' ingegneri ed architetti un facile mezzo di giudicare dell' importanza e dell' estensione, che le fabbriche italiane hanno raggiunto in questo ramo di produzione.

Il Comitato promotore si rivolge quindi colla presente alla S. V. per prevenirla che si stanno prendendo tutte le disposizioni, perchè tale esposizione abbia effettivamente luogo, e per esternarle in pari tempo il desiderio, ch' Ella voglia prender parte alla medesima coll' inviare quegli oggetti da lei fabbricati, ch' Ella credesse più corrispondenti allo scopo.

Il Comitato sottoscritto, il quale procede in pieno accordo colla Commissione esecutrice per il Congresso degl' ingegneri ed architetti, farà conoscere a suo tempo l' epoca precisa in cui avrà luogo l' esposizione, e le norme che dovranno essere osservate dagli espositori. Fin d' ora però esso crede bene di prevenire la S. V. che la spedizione ed il ritiro degli oggetti, come pure le spese per il collocamento e per la relativa sorveglianza saranno a carico degl' espositori. Un' apposita Commissione scelta dal Congresso stesso degl' ingegneri ed architetti sarà chiamata ad esaminare gli oggetti esposti, ed a pronunciarsi sul merito loro.

Il sottoscritto Comitato promotore si lusinga che la S. V. prenderà parte alla divisata esposizione, figurandovi coi suoi migliori prodotti.

L' indirizzo del Comitato promotore è in Firenze, via del Castellaccio, 6.

Salutandola distintamente

Comm. prof. Angelo Vegni, *Presidente.* - Davide Duranti, ingegnere-capo della provincia di Firenze. - Carlo Secretant, colonnello di Stato Maggiore. - Cav. ing. L. Trevellini. - Cav. ingegnere G. Ratti. - Ing. P. Colombo. - Cav. ing. G. Pini. - Ing. prof. Giuseppe Erede. - Ing. G. B. Favero, *Segretario.*

Errata. — Nel numero di jeri l' articolo di cronaca che annunziava l' apertura di nuovi Uffici Postali fu per inavvertenza intestato « Nuovi Uffici telegrafici. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Vaccari Barbara di Boara, di anni 62, moglie di Mantovani Giuseppe (idrope ascite) — Vaccari Gaetano di Vigarano Mainarda, di anni 54, villico, coniugato (Marasma).

Minori agli anni sette N. 2

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma *27.* — *Peralta 26.* — Il re passò in rivista a Falces la divisione Fapardo. La truppa e la popolazione hanno vivamente acclamato il re, che partirà domani.

Madrid *26.* — Primo Rivera è stato nominato capo del 2° corpo d' esercito del nord. 600 carlisti della provincia di Castellan si sottomisero durante il gennaio. Alcuni soldati carlisti fuggiti da Estella assicurano che Don Carlos abbia fatto fucilare parecchi ufficiali e sotto-ufficiali accusati di tradimento.

Il generale in capo dell' esercito del nord promise l' amnistia a tutti i carlisti che si sottometteranno prima del 31 gennaio.

Costantinopoli *26.* — È stato nominato un commissario turco per assistere alle sedute del tribunale montenegrino incaricato di istruire il processo dei montenegrini compromessi nell' affare di Podgoritza.

Il Governo ottomano darà seguito al rapporto della Commissione di Scutari soltanto dopo che il tribunale montenegrino abbia pronunziata la sentenza.

Versailles *26.* — Assemblea — Rouvier, radicale, interpella il ministro dell' interno circa lo scioglimento del Consiglio municipale di Marsiglia. Il ministro dell' interno, e Witt giustificano la misura presa dal Governo. La seduta è assai agitata, parecchi deputati sono chiamati all' ordine. L'ordine del giorno puro e semplice presentato, è ritirato avanti la votazione. Due altre interpellanze su la condotta del prefetto di Marsiglia nelle questioni municipali sono rinviate ad un mese.

Londra *26.* — Un dispaccio del *Times* da Shanghai in data 25, annunzia che l' imperatore della China è morto.

Vienna *26.* — L' imperatore ricevette il nunzio Jacobini e l' ambasciatore francese Harcourt.

Berlino *26.* — L' imperatore ricevette Rascon, ministro di Spagna, che gli consegnò una lettera di Don Alfonso, annunziante il suo avvenimento al trono.

Madrid *26.* — Si stanno facendo i movimenti per liberare Pamplona.

Si attende una battaglia sabato.

Tutte le truppe sono partite da Peralta.

Copenaghen *26.* — La Sinistra propone al *Folkething* di nominare una Commissione per domandare al Governo spiegazioni circa l'attitudine della Danimarca verso i sudditi esteri.

Costantinopoli *27.* — L' incidente di Podgoritza è definitivamente accomodato su le seguenti basi:

Il principe di Montenegro manderà a Ploeri una Commissione speciale per giudicare i montenigrini colpevoli; inviterà il delegato ottomano di assistervi.

La Commissione andrà quindi a Spush ad interrogare i testimoni ottomani. I sudditi turchi rifugiati nel Montenegro, dopo di aver tirato contro i soldati turchi, saranno consegnati all'autorità ottomane. Il Gabinetto turco sottoporrà prossimamente alla sanzione sovrana le sentenze pronunziate a Scutari.

Vienna *26.* — Rendita austriaca — — — in carta — — — Cambio su Londra — — — Napoleoni — —

Berlino *26.* — Rendita italiana 67 25 — Credito Mobiliare 404 —

Londra *26.* — Consolidato inglese 92 1|2 Rendita italiana — —

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma *27.* — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano le elezioni dei collegi di Cairo, e Marostica.

Viene pure convalidata, dopo opposizione di La Porta, e difesa di Barrazzuoli e Merazio, l'elezione di Serradifalco.

Si ordina una inchiesta giudiziaria sopra l' elezione di Sorrento.

Romano svolge una sua proposta di legge diretta ad accordare il diritto alla pensione agl' impiegati della Regia nelle provincie napoletane, la quale contraddetta da Minghetti e da Cappone, non viene presa in considerazione.

Si rinvia a domani la deliberazione per prendere in considerazione la proposta Mancini e Peruzzi sopra conflitti di attribuzione.

Si riprende la discussione generale del bilancio del 1875 del ministero di grazia e giustizia.

Catucci chiama l' attenzione del ministro sopra parecchi inconvenienti che accenna essere invalsi nell' amministrazione della giustizia.

Serena discorre degli economati generali che crederebbe opportuno sopprimere per istituirne uno solo, discorre pure dei fondi degli economati che a suo avviso potrebbero essere meglio impiegati.

Capone esamina le diverse questioni sollevatesi in questa discussione, difende i magistrati da alcuni appunti loro fatti.

Sella chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici sui francobolli di Stato. Avutone facoltà, dice essere noti i molti inconvenienti verificatisi nell' uso dei francobolli dello Stato, invita il ministro a porvi riparo o per mezzo di un regolamento, oppure presentando qualche speciale disposizione di legge.

Spaventa risponde di riconoscere i fatti indicati e di avere già avvisato al modo di rimediarvi.

Esaminerà pertanto se basti un regolamento o se sia indispensabile rivolgersi al Parlamento.

Sella si dichiara soddisfatto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	26	25
Rendita italiana . .	71 40 n	71 80 n
Prezzi fatti : Rend. it.	73 65 fm	74 — fm
Oro.	22 09 e	22 09 c
Londra (3 mesi) . .	27 53 »	27 53 »
Francia (a vista) . .	110 60 »	110 60 »
Prestito nazionale. .	63 — n	63 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	800 — »	805 — »
Azioni Banca Nazionale	1885 — »	1896 — fm
Azioni Meridionali. .	354 — »	361 — n
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana. . .	1600 — »	1594 — »
Credito mobiliare. .	696 50 »	716 — »
Italo Germaniche . .	253 — »	252 50 »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	26	27
Rendita francese 3 0|0	62 35	62 47
» » 5 0|0	100 57	100 75
Banca di Francia . .	3815 —	— —
Rendita italiana 5 0|0	66 62	66 80
Ferrovie Lombarde .	290 —	292 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	202 25	205 50
» Romane . .	77 50	78 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	193 75	194 25
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 14 5
» sull' Italia .	9 1|4	9 1|4
Consolidati inglesi .	92 7|16	92 9|16

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Questa sera Riposo.

TEATRO MONTECATINI — La Compagnia Marionettista Zubiani rappresenta : *I quattro simili*, con il grandioso Ballo in sei parti : *La caduta di Missolungi.* — Ore 8.

Inserzioni Giudiziarie

(2.ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale
per Vendita giudiziale

SI FA NOTO

Che dietro istanza della Commissione della Società Operaja d'Argenta in persona del suo Presidente avv. cav. Giuseppe Vandini e degli altri membri ed ora a seguito di aumento del sesto a senso degli Articoli 680 e seguenti del Codice di procedura civile da Soldati Vincenzo di questa Città rappresentato dal sottoscritto procuratore in virtù di Sentenza di questo Tribunale 14 Luglio decorso registrata con marca da L. 1. 20 annullata a senso di legge e di successiva ordinanza Presidenziale 3 Settembre 1874 registrata ed annullata come sopra, e di Presidenziale decreto in data 12 del mese di Decembre stesso anno a pregiudizio di Crispini Luigi domiciliato in Argenta nel giorno di Venerdì, 26 Febbrajo p. v. alle ore 10 antimeridiane nell' Aula di questo Tribunale Civile si aprirà l' incanto e successivo deliberamento a favore del migliore offerente in un sol lotto del seguente

Stabile:

Utile dominio e miglioramento di una Casa con unito terreno ortivo e cortilivo, posto in Argenta Via del Ponte, alli civici numeri 8, 13 e nel Vicolo della Carità alli civici numeri 4, 5, 2 marcato in mappa coi numeri 995 1|3, 995 1|4, 996 1|3, 996 1|4, e 997 sub 1 e 2, confinante a levante con suddetto Vicolo della Carità, a ponente colle ragioni di Mainardi Carlo, a mezzodì colla strada del Ponte ed a tramontana colle proprietà Borsari avv. Alfonso in luogo della Mensa Arcivescovile di Ravenna. Quale stabile venne gravato nell' anno decorso dell' imposta erariale principale di L. 33, 75.

L' incanto si aprirà sul prezzo come sopra aumentato dal sig. Soldati nella somma di L. 2367, 50.

Ogni oblatore dovrà avere depositato prima dell' incanto nelle mani del Cancelliere l' ammontare approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella somma di L. 400 nonchè il prezzo del decimo dell' incanto.

Le offerte non potranno essere minori di L. 5 per ognuna.

Il deliberatario avrà facoltà di trattenere sul prezzo i livelli ed altri oneri che percuotessero il fondo.

La vendita seguirà ancora alle condizioni tutte portate dal relativo bando in data 11 Gennaio 1875.

Tanto a termini degli articoli 668, 681 Cap. ultimo del Codice di Procedura Civile.

Avv. *Domenico Borsatti* proc.

Inserzioni a pagamento

(1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie*, *reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonoroiche del Prof. POR**TA.** Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne porlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** e in francobelli si spediscono franche a domicilio: — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

AVVISO

Il sottoscritto assume di dare a chi chiede un complesso di suonatori per feste da Ballo, adducendo la scelta e nuovissima musica dei rinomati autori STRAUSS e DALL' ARGINE.

Chiunque creda onorarlo di comandi troverà tutta la modicità nei prezzi.

Recapito strada San Paolo *Vicolo del Ragno* N. 16.

Filippo Guidi.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleughi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.